

**1,6 miliardi**  
Sono l'aumento degli stanziamenti per la sanità nel 2010. La norma fa parte del Patto per la salute d'intesa con le Regioni.

**265 milioni**  
Sono le briciole destinate alla tutela dei lavoratori. 860 milioni invece sono destinati nel 2010 alla detassazione del salario di secondo livello.

**350 milioni**  
È quanto lo Stato si aspetta dalla vendita di beni immobiliari. Tra questi anche le caserme.

del nord sui tagli alla sicurezza (210 milioni) e sull'inutilità delle ronde?»

Il solco con le opposizioni è incolmabile, sul piano delle regole e su quello del merito. A partire dalle risorse. I quasi 8 miliardi utilizzati provengono dallo scudo fiscale e dal Tfr dei lavoratori. «È un pasticcio fatto di una tantum - attacca Giuseppe Galletti, Udc - e il 70% delle misure serve per ripristinare fondi tolti dalla manovra del 2008, come i libri di testo e la scuola. Non c'è nessun nuovo intervento». «Una Finanziaria senza prospettiva - aggiunge Antonio Borghe- si, Idv - che dà poco alla scuola, alla disoccupazione e ai precari, ma riserva 210 milioni alla legge mancia del Parlamento». Spetta a Baretta elencare le disposizioni-vergogna, sulla mafia con un regalo alle cosche con la messa in vendita degli immobili, sul-

## Crisi Poco per far fronte all'emergenza Solo 265 milioni

L'Abruzzo con l'obbligo di restituire le tasse, sull'editoria con la cancellazione del diritto soggettivo delle testate a ottenere i fondi, sul lavoro. Non è prorogato il bonus famiglia (arriverà con il milleproroghe?), non si parla neanche di poveri.

### OCCUPAZIONE

Il capitolo occupazione è tra i più preoccupanti in tempo di crisi. «Su un miliardo e 100 milioni stanziati, ben 860 milioni sono destinati alla detassazione di secondo livello - attacca l'ex ministro Cesare Damiano - Per gli ammortizzatori restano solo 265 milioni». Come dire: più soldi a chi guadagna e nulla a chi resta senza reddito. L'aumento dal 20 al 30% del sussidio di disoccupazione destinato ai co.co.pro, poi, è una finzione. Per accedere al contributo (massimo 4.000 euro annui) sono necessari tanti requisiti, che già quest'anno, a fronte di circa 200mila precari rimasti a casa, hanno potuto usufruire del bonus non più di 2.000. «È il solito gioco di Tremonti - continua Damiano - che prima stanziava, e poi inserisce ostacoli per utilizzare i fondi». Mobilitata anche la Cgil. «Nulla per il lavoro, nulla per i pensionati», attacca Agostino Megale. ❖

## Soldi anche agli esuli di Fiume e al terremoto del Belice del '60

«Alla fine il rigoroso Tremonti ha dato il via libera a oltre 700 milioni di mance varie». Così Francesco Boccia, deputato Pd, attacca il ministro dell'Economia a poche ore dal varo della manovra in commissione. Le micro-misure che non fanno sviluppo appesantiscono di molto il testo, che per la verità Via Venti Settembre avrebbe voluto light. «Si va dal Belice (è dal 1968, cioè dall'anno della mia nascita, che la Finanziaria se ne occupa) - elenca Boccia - alle popolazioni dell'Istria e della Dalmazia, dai finanziamenti all'Istituto Mediterraneo di ematologia, al museo tattile "Omero" di Ancona. Per non parlare dei fantomatici cento milioni finalizzati a interventi sul "rispettivo territorio in appartenenza", che, tradotto, significa marchette per i parlamentari di maggioranza». Con le risorse provenienti dallo scudo fiscale si finanziano i contributi alle associazioni dei combattenti, e quelli a favore degli esuli di Fiume, Istria e Dalmazia.

### I FONDI DELLO SCUDO

Le altre misure finanziate dallo scu-

## Legge «mancia» Anche il museo tattile "Omero" di Ancona ha avuto la sua parte

do fiscale sono: 130 milioni per gli impegni dello Stato italiano derivanti dalla partecipazione a banche e fondi internazionali, 400 milioni per il 5 per mille, 103 milioni per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo, 100 milioni per il fondo di solidarietà degli agricoltori, 400 milioni all'università, 130 milioni per il sostegno alle scuole non statali, 400 milioni all'autotrasporto, 370 milioni per la stabilizzazione degli Lsu di Napoli, Palermo e occupati presso gli istituti scolastici. In sostanza si tratta di oneri inderogabili, presenti ogni anno nelle manovre di governo.

**B.D.G.**

# L'Aquila si ribella: consiglio straordinario nella zona rossa

Il governo chiede agli sfollati del terremoto tasse e arretrati. La protesta domani dentro la città fantasma e giovedì a Roma Bertolaso: faremo un decreto. Pezzopane: noi andiamo avanti

## Il dossier

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

**G**li aquilani non ne possono più e domani si riprendono la loro città, entrando nella zona rossa dove le macerie sono ancora accumulate, i pilastri stretti da fasce che ne devono impedire il crollo, le vie sbarrate dai tubi Innocenti che sostengono mura e facciate. È nella zona rossa che si terrà il consiglio comunale straordinario, aperto a tutte le altre istituzioni, di protesta contro la finanziaria che vorrebbe far pagare ai terremotati tasse e arretrati dal 2010.

**La decisione** è stata presa in una assemblea affollatissima, consiglio provinciale aperto a cui la presidente Stefania Pezzopane aveva invitato categorie e sindacati, ma dove si sono riversati anche i semplici cittadini per prendere la parola, esterefatti del trattamento loro riservato dalla finanziaria. Esterefatti anche piccoli imprenditori e confartigianato che sin qui aveva mostrato fiducia per l'azione del governo.

«Non è un caso - ha spiegato Stefania Pezzopane - se in tutte le tragedie più importanti i contributi fiscali sono stati sospesi per almeno 18 mesi ed è stato chiesto ai contribuenti di restituire solo una parte anni dopo in maniera dilazionata. È andata così - ha aggiunto - in Umbria, in Molise e nelle grandi alluvioni». «Qui invece si chiede ai cittadini di tornare subito a regime fiscale ordinario e di restituire contemporaneamente i tributi

non versati». E il sindaco Massimo Cialente: «Si vogliono ribaltare sulla città gli errori strategici che portano ritardi nella ricostruzione leggera».

A L'Aquila ci sono ancora 20.000 sfollati e 18.000 sono i cittadini in cassa integrazione o sostenuti da altri ammortizzatori sociali che spireranno la notte di Capodanno. Meno del 40% delle imprese è tornate a lavorare a pieno regime. La gente per vivere ricorre ai prestiti e, a otto mesi da un terremoto che non ha pari per effetti devastanti sul territorio e sul tessuto economico «si chiede di tornare a pagare l'Ici anche sulle seconde case di-

### L'ALBERO

**L'Aquila accenderà il suo albero di Natale il prossimo mercoledì, 9 dicembre, alle 17,15 alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso,**

strutte, l'Irap e le altre imposte». È la città fantasma descritta dal Censis e citata da Giovanni Lolli, deputato Pd: «Sfasciamolo questo presepe, questa rappresentazione secondo cui tutto va bene, facciamo vedere quale è la vera realtà». La protesta non si fermerà a L'Aquila e verrà a Roma, sotto a Palazzo Chigi, giovedì dalle 12, anche se a sera, Guido Bertolaso ha annunciato che la proroga delle tasse per il 2010 sarà fatta per decreto dopo la finanziaria. «La mobilitazione dà i primi frutti - dice Stefania Pezzopane - ma noi andiamo avanti fino all'approvazione del decreto e alla sua copertura finanziaria». ❖